



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

SETTEMBRE 2023

*Nota di dicembre 2023
(dati aggiornati al 30 settembre 2023)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna fino a settembre 2023	5
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	20

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego fino a settembre 2023.

La redazione del report è stata ultimata il 14 dicembre 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ In Emilia-Romagna al 30 settembre 2023

l'andamento delle assunzioni ha fatto registrare una crescita nel primo trimestre (1,5% a gennaio, 3,8% a febbraio e 1,4% a marzo), un calo congiunturale successivo, più marcato ad aprile e maggio e più contenuto a giugno, luglio ed agosto (-0,6%, -1,0% e -0,3% rispettivamente secondo le nuove stime) e di nuovo una variazione positiva a settembre 2023 (+3,5% su dati destagionalizzati).

□ Questa dinamica non sempre positiva ha comunque garantito un **incremento congiunturale delle posizioni dipendenti pari a 29.201 unità** (dato destagionalizzato) **nei primi nove mesi del 2023**, di cui 15.346 unità nel primo trimestre, 6.293 nel secondo e 7.562 nel terzo trimestre 2023.

□ La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e settembre 2023

(+29.201 unità) ha fatto leva principalmente sul commercio, alberghi e ristoranti, sulle altre attività dei servizi e sull'industria in senso stretto (rispettivamente 8.011, 6.967 e 6.146 posizioni dipendenti in più).

□ **L'agricoltura registra una variazione positiva e consistente delle posizioni dipendenti da inizio anno (+5.219) nonostante il saldo negativo dei mesi di maggio e giugno (-745 unità complessivamente, meno negativo in base alle nuove stime destagionalizzate), su cui ha sicuramente influito l'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna.**

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- **L'incremento occupazionale del periodo gennaio-settembre 2023 (+29.201 unità) si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (28.362 e 4.928 unità in più rispettivamente nel periodo).**
- Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+50.669 nel periodo), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato.
- **Nello stesso periodo si registra un saldo negativo per il lavoro somministrato (-4.791 unità) mentre per quello a tempo determinato, grazie al contributo positivo e in controtendenza dell'ultimo trimestre (+1.060 unità), si stima un debole saldo positivo complessivo (+702 unità).**
- **Le 29.201 posizioni dipendenti create da inizio anno sono imputabili per il 54,4% alla componente maschile (+15.898 unità secondo i dati destagionalizzati).**
- **Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile si fonda principalmente sul contributo registrato nelle altre attività dei servizi (+4.840 unità, pari al 36,4% del totale) e nel commercio, alberghi e ristoranti (+3.759 unità, pari al 28,3% del totale).**
- **Al saldo positivo dell'occupazione dipendente regionale dei primi nove mesi del 2023 (+29.201 unità in base ai dati destagionalizzati) hanno contribuito tutte le province. La città metropolitana di Bologna, che ha trainato la crescita del primo semestre, contribuisce con un saldo complessivo pari a 6.313 posizioni dipendenti in più (pari al 21,6% del totale da inizio anno).**



Attivazioni, cessazioni e saldo

delle posizioni di lavoro dipendente

fino a settembre 2023

Il terzo trimestre 2023 aggiunge 7.562 posizioni dipendenti in più alle 21.639 già assicurate dal primo semestre

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni	
Dati destagionalizzati								
2022	Gen.	84.232	81.304	2.928	-0,9	1,4	23,9	39,8
	Feb.	82.417	82.870	-453	-2,2	1,9	27,0	37,4
	Mar.	86.278	83.864	2.415	4,7	1,2	46,1	45,4
	Apr.	85.952	83.386	2.566	-0,4	-0,6	43,3	40,8
	Mag.	85.581	85.009	572	-0,4	1,9	11,7	28,8
	Giu.	83.740	81.253	2.487	-2,2	-4,4	2,7	7,0
	Lug.	83.141	80.195	2.946	-0,7	-1,3	3,4	8,6
	Ago.	80.291	79.547	744	-3,4	-0,8	0,0	4,2
	Set.	83.384	79.760	3.624	3,9	0,3	0,1	7,8
	Ott.	81.292	77.604	3.689	-2,5	-2,7	-3,2	0,0
	Nov.	85.936	80.876	5.061	5,7	4,2	3,5	7,4
	Dic.	80.576	76.306	4.270	-6,2	-5,7	-6,4	-0,6
2023	Gen.	81.777	77.275	4.502	1,5	1,3	-2,6	-2,2
	Feb.	84.915	78.876	6.039	3,8	2,1	3,6	-2,3
	Mar.	86.087	81.281	4.806	1,4	3,0	1,0	-0,3
	Apr.	83.119	79.762	3.357	-3,4	-1,9	-2,6	-2,9
	Mag.	78.852	77.198	1.655	-5,1	-3,2	-7,5	-8,3
	Giu.	78.410	77.129	1.281	-0,6	-0,1	-5,3	-6,6
	Lug.	77.647	75.680	1.967	-1,0	-1,9	-7,1	-6,1
	Ago.	77.414	75.687	1.727	-0,3	0,0	-9,3	-5,4
(d)	Set.	80.139	76.272	3.867	3,5	0,8	-3,4	-5,4

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

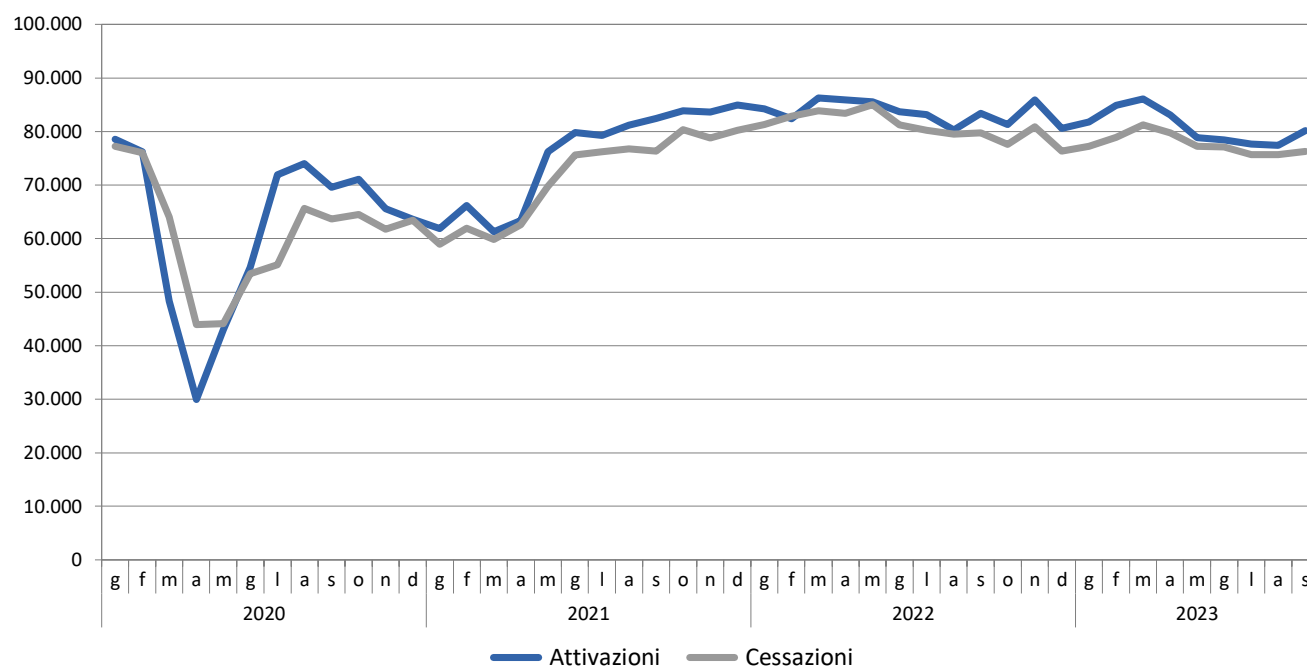
(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

□ In Emilia-Romagna al 30 settembre 2023 l'andamento delle assunzioni ha fatto registrare una crescita nel primo trimestre (1,5% a gennaio, 3,8% a febbraio e 1,4% a marzo), un calo congiunturale successivo, più marcato ad aprile e maggio e più contenuto a giugno, luglio e agosto (-0,6%, -1,0% e -0,3% rispettivamente secondo le nuove stime) e di nuovo una variazione positiva a settembre 2023 (+3,5% su dati destagionalizzati)

□ Questa dinamica non sempre positiva ha comunque garantito un incremento congiunturale delle posizioni dipendenti pari a 29.201 unità (dato destagionalizzato) nel periodo gennaio-settembre 2023, di cui 15.346 unità nel primo trimestre, 6.293 nel secondo e 7.562 nel terzo trimestre 2023

A settembre 2023 le assunzioni e le cessazioni di lavoro dipendente regionali crescono congiuntamente rispetto ad agosto 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)

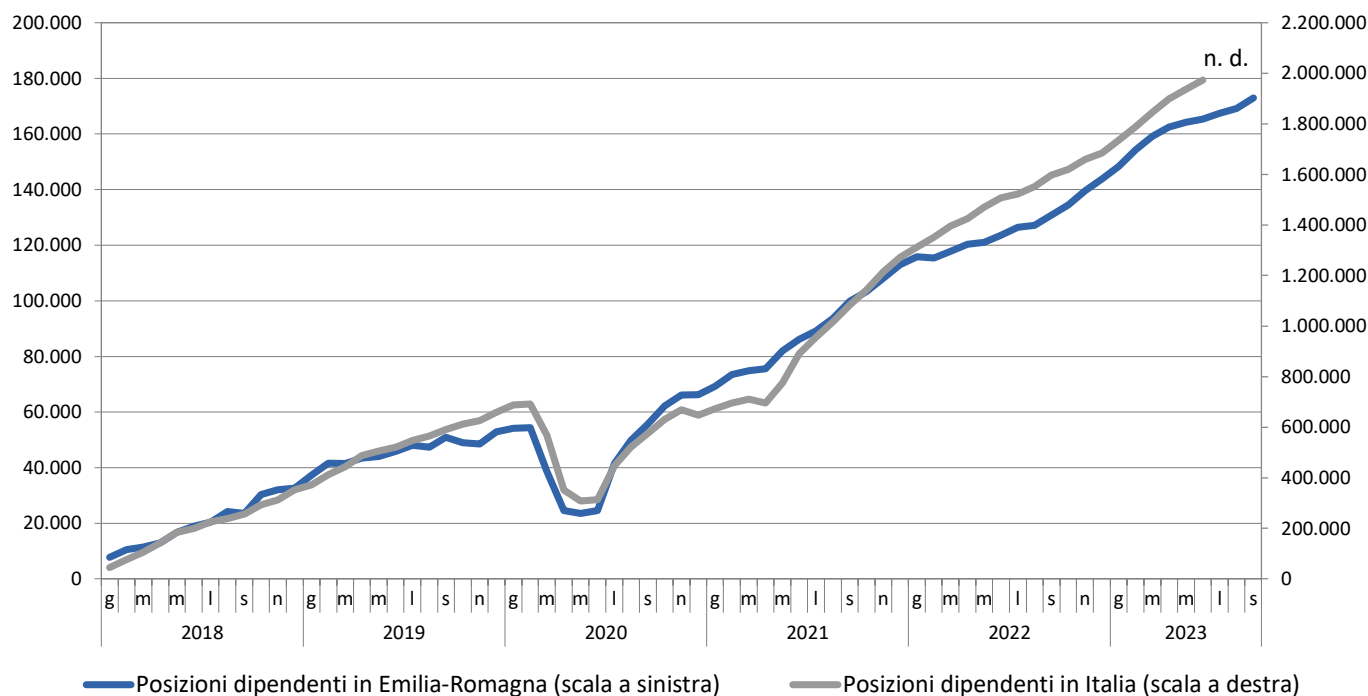


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il 2023 si è aperto con un deciso slancio positivo ben sintetizzato dal volume dei flussi in ingresso e in uscita dal mercato del lavoro dipendente registrati nel mese di marzo: rispettivamente pari a **86.087 attivazioni e 81.281 cessazioni (dati destagionalizzati)**, tra i più alti dell'intera serie storica a partire dal 2008
- Dopo il rallentamento congiunturale registrato nei mesi centrali dell'anno, **a settembre 2023 sia le attivazioni che le cessazioni riprendono a crescere** (rispettivamente +3,5% e 0,8%)

Secondo i dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna resta coerente con quello rilevato nel Paese

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) e posizioni dipendenti in Italia ^(b)
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2017 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) escluso il lavoro somministrato, il lavoro intermittente, il lavoro domestico, le attività agricole, i servizi pubblici

Fonte: nostre elaborazioni su dati Banca d'Italia, Relazione annuale – anno 2022 e Nota di aggiornamento luglio 2023

□ **Il trend regionale delle posizioni dipendenti è in linea con quello osservato a livello nazionale - fino a dove il confronto è possibile - secondo le stime di Banca d'Italia su dati CO del MLPS sebbene riferite ad un diverso universo di riferimento ^(b) e ferme a giugno 2023**

□ **A maggio-giugno 2023 si registrava un certo rallentamento nella crescita delle posizioni dipendenti sia in regione che nel Paese. Vista l'indisponibilità di dati CO aggiornati a livello nazionale non sono possibili riscontri sulla crescita stimata nel mese di settembre a livello regionale (+3.867 unità)**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-settembre 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - giugno 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	64.138	25.827	330.318	72.876	493.160
Trasformazioni (c)	41.666	-4.588	-34.333	-2.745	-
Cessazioni	85.874	16.959	296.343	72.345	471.521
Saldo (d)	19.930	4.280	-358	-2.214	21.639
Luglio - Settembre 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	30.882	11.218	159.538	33.561	235.200
Trasformazioni (c)	19.776	-2.336	-16.336	-1.104	-
Cessazioni	42.226	8.235	142.142	35.035	227.638
Saldo (d)	8.432	648	1.060	-2.577	7.562

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

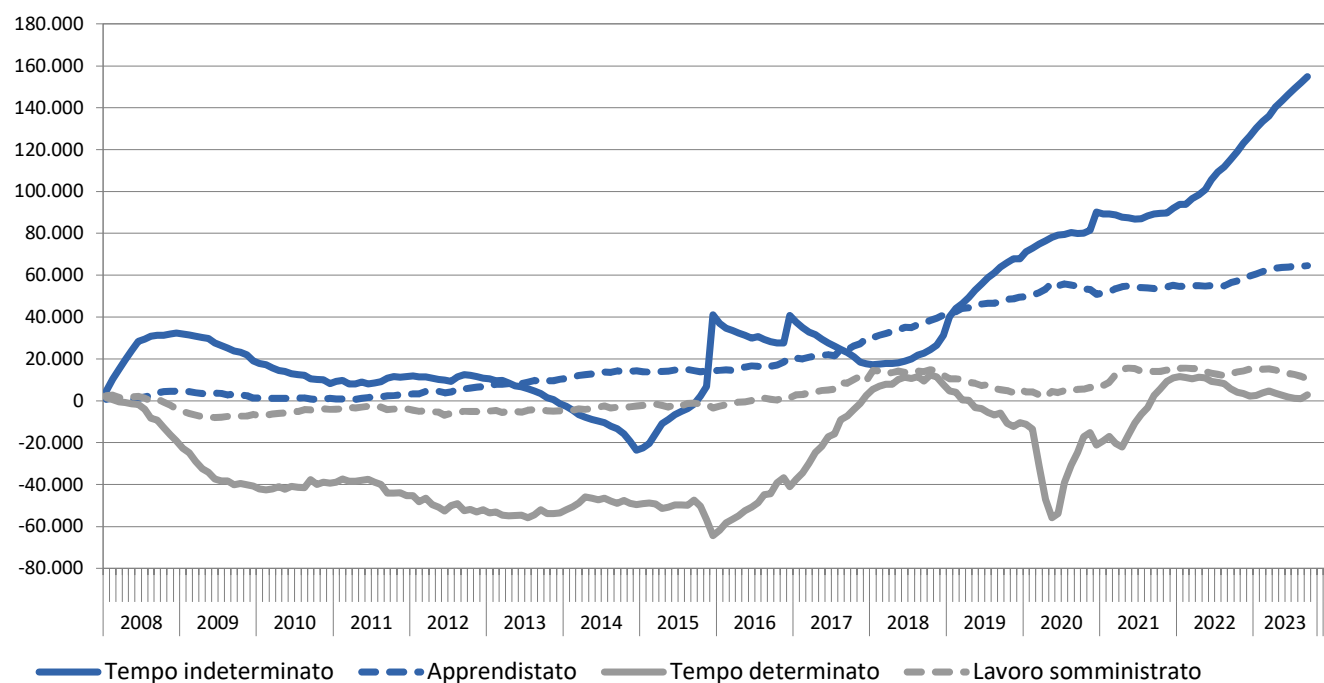
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **L'incremento occupazionale del periodo gennaio-settembre 2023 (+29.201 unità) si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (28.362 e 4.928 unità in più rispettivamente nel periodo)**
- Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+50.669 nel periodo), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato
- **Nello stesso periodo si registra un saldo negativo per il lavoro somministrato (-4.791 unità) mentre per quello a tempo determinato, grazie al contributo positivo e in controtendenza dell'ultimo trimestre (+1.060 unità), si stima un debole saldo positivo complessivo (+702 unità)**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale (dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



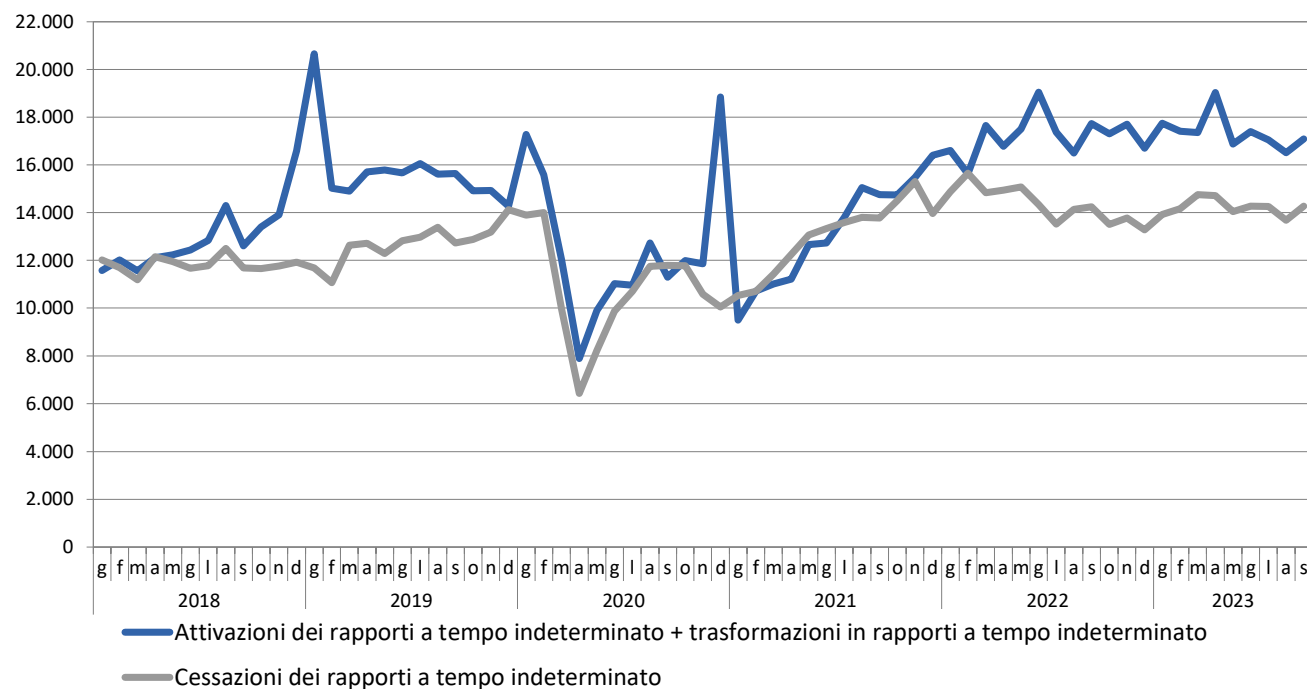
Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

L'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni ^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna ^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018**, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2020 a causa delle conseguenze della pandemia
- L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole delle attivazioni** a tempo indeterminato (107 mila CO l'anno in media nel periodo 2018-2022 contro le di 96 mila del quinquennio 2013-2017) e **delle trasformazioni** (66 mila contro le 39 mila negli stessi periodi). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ottengono dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-settembre 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - giugno 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	61.320	82.063	24.291	114.377	211.109	493.160
Cessazioni	58.049	77.440	22.921	107.916	205.195	471.521
Saldo (b)	3.270	4.622	1.371	6.462	5.914	21.639
Luglio - Settembre 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	26.420	39.278	12.457	55.148	101.896	235.200
Cessazioni	24.471	37.755	10.970	53.598	100.844	227.638
Saldo (b)	1.949	1.524	1.487	1.550	1.053	7.562

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

□ **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e settembre 2023 (+29.201 unità) ha fatto leva principalmente sul commercio, alberghi e ristoranti, sulle altre attività dei servizi e sull'industria in senso stretto** (rispettivamente 8.011, 6.967 e 6.146 posizioni dipendenti in più)

□ **Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca registra una variazione positiva e consistente delle posizioni dipendenti da inizio anno (+5.219) nonostante il saldo negativo dei mesi di maggio e giugno (-745 unità complessivamente, meno negativo in base alle nuove stime destagionalizzate), su cui ha sicuramente influito l'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: luglio-settembre 2023)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Luglio – settembre 2023 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.420	24.471	1.949
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	267	296	-29
C. Attività manifatturiere	37.858	36.409	1.449
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	157	169	-12
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	997	881	116
F. Costruzioni	12.457	10.970	1.487
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	20.272	20.230	42
H. Trasporto e magazzinaggio	15.109	15.138	-29
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34.876	33.368	1.508
J. Servizi di informazione e comunicazione	4.717	4.473	244
K. Attività finanziarie e assicurative	561	735	-174
L. Attività immobiliari	380	465	-85
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.832	3.513	319
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.607	15.054	-447
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7.796	7.952	-156
P. Istruzione	32.556	31.251	1.305
Q. Sanità e assistenza sociale	8.450	8.431	20
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9.536	9.221	315
S. Altre attività di servizi	4.501	4.498	3
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-183	-70	-113
Non classificato	34	184	-150
Totale economia (a)	235.200	227.638	7.562

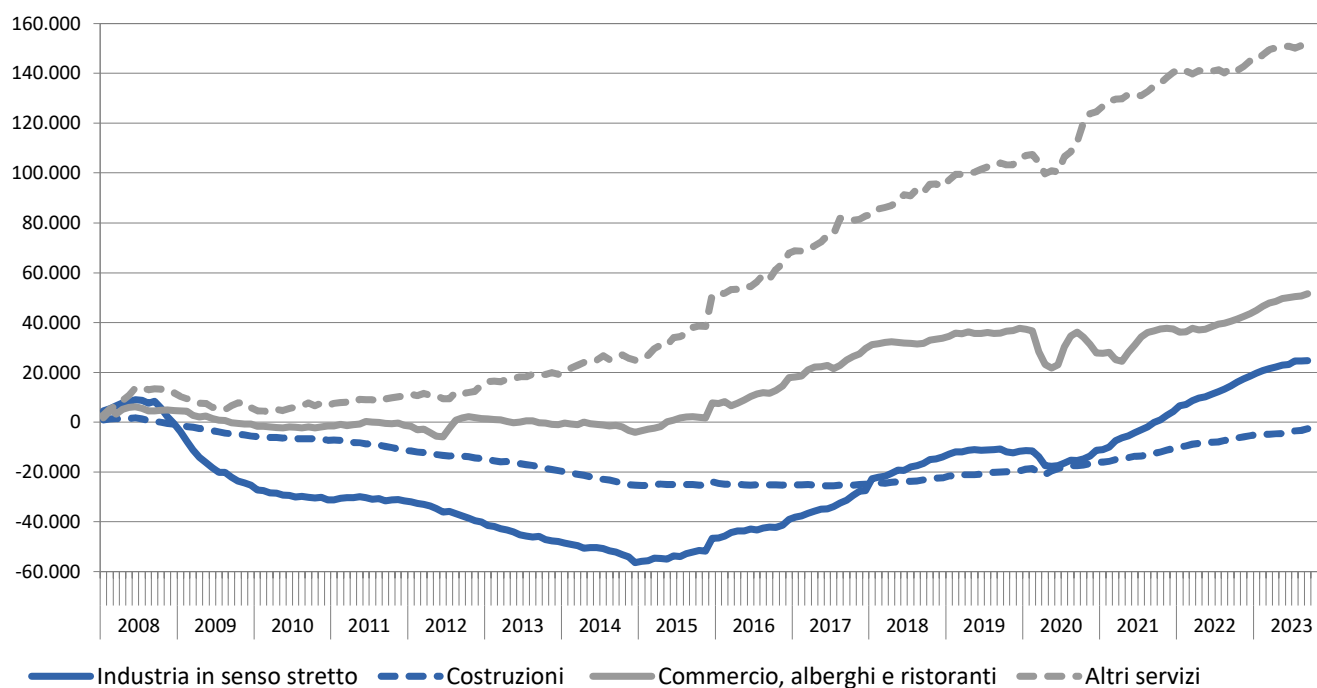
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nel mese considerato

- **Al saldo positivo delle posizioni dipendenti del terzo trimestre 2023 in Emilia-Romagna (7.562 posizioni dipendenti in più) hanno contribuito l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.949 unità), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.508 unità come dato destagionalizzato), le costruzioni (+1.487 unità) e le attività manifatturiere (+1.449 unità, tra cui spicca il contributo delle industrie alimentari e dell'impiantistica industriale)**
- **Positivo e consistente anche il contributo alla crescita regionale nel terzo trimestre 2023 del settore dell'istruzione (+1.305 unità),** plausibile visto l'avvio dell'anno scolastico ma da considerare sempre con un supplemento di cautela viste le croniche difficoltà nella gestione dell'organico del settore

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (ottobre 2022-settembre 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Ottobre 2022 - Settembre 2023 (dati grezzi)					
Attivazioni	126.030	48.841	655.613	143.206	973.690
Trasformazioni (c)	82.165	-9.365	-68.129	-4.671	-
Cessazioni	168.577	34.547	592.332	143.858	939.314
Saldo (d)	39.618	4.929	-4.848	-5.323	34.376

Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Ottobre 2022 - Settembre 2023 (dati grezzi)						
Attivazioni	119.139	162.968	48.695	224.967	417.921	973.690
Cessazioni	119.731	152.481	44.222	214.475	408.405	939.314
Saldo (d)	-592	10.487	4.473	10.492	9.516	34.376

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

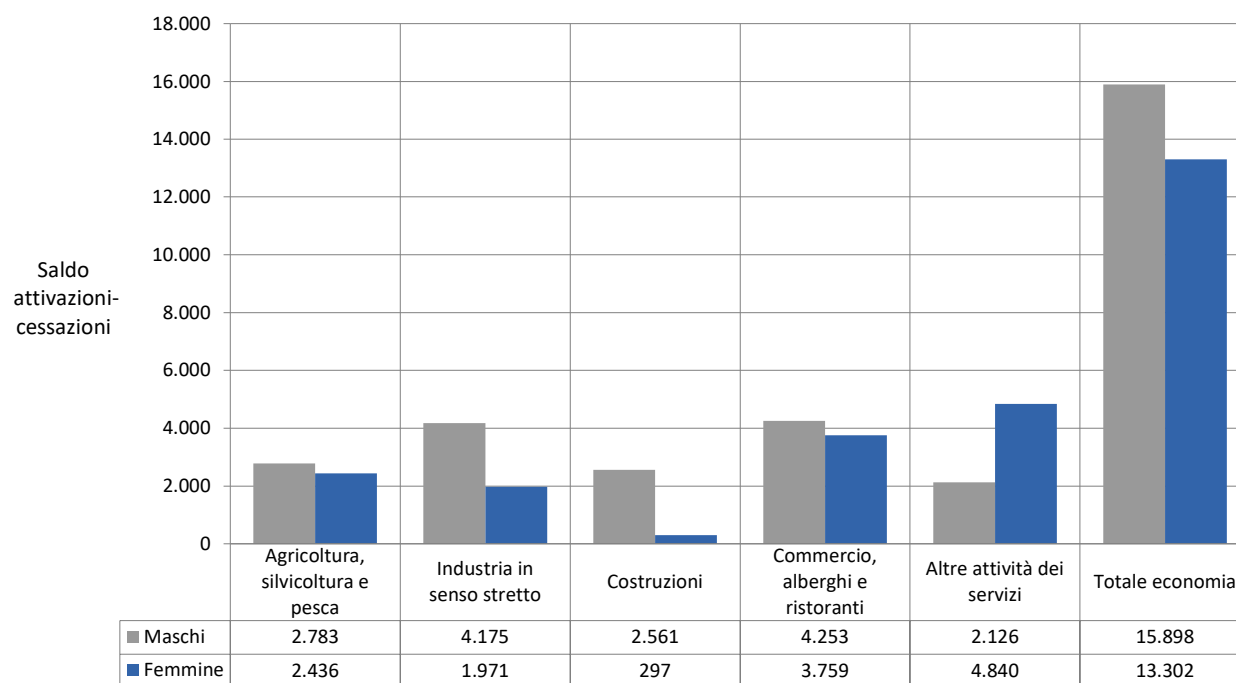
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta

- **Al 30 settembre 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 34.376 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- **Tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, a questo punto dell'anno sembrerebbe plausibile come bilancio previsivo del 2023.** Tale variazione infatti incorpora una crescita imponente del lavoro a tempo indeterminato (39.618 unità in più su base annua) e si basa su una dinamica positiva per quasi tutti i settori, ad eccezione del settore agricolo duramente colpito dall'alluvione (-592 unità su base annuale, ridimensionate nelle nuove stime), ma che nei più recenti andamenti congiunturali è stimato nuovamente in crescita

Il «bilancio di genere» dei primi nove mesi del 2023: più favorevole alla componente maschile del mercato del lavoro dipendente

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-settembre 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)

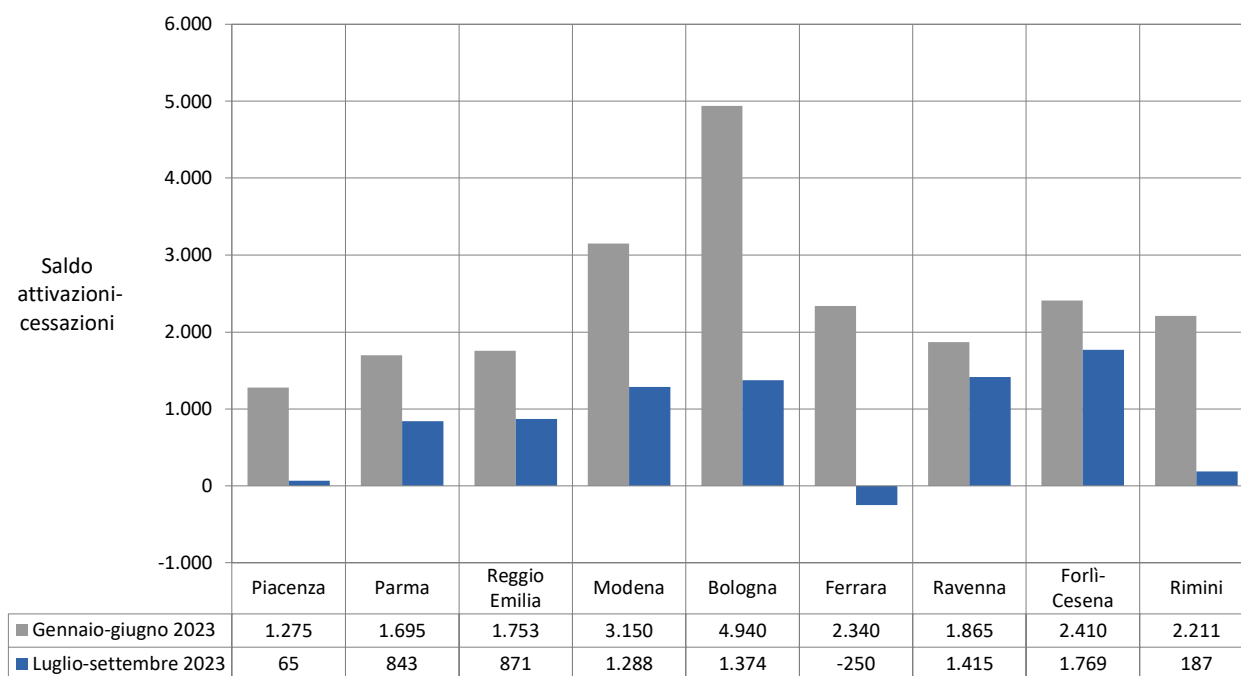


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le **29.201 posizioni dipendenti** create da inizio anno sono imputabili per il **54,4%** alla **componente maschile** (+15.898 unità secondo i dati destagionalizzati)
- La **crescita dell'occupazione dipendente maschile** nei primi nove mesi del 2023, trasversale a tutti i settori, è tuttavia riconducibile principalmente **al commercio alberghi e ristoranti e all'industria in senso stretto** (4.253 e 4.175 unità in più rispettivamente)
- Il **bilancio complessivo dell'occupazione femminile** si fonda principalmente sul contributo registrato **nelle altre attività dei servizi** (+4.840 unità, pari al 36,4% del totale) e **nel commercio, alberghi e ristoranti** (+3.759 unità, pari al 28,3% del totale)

La crescita nei primi nove mesi del 2023 è diffusa su tutto il territorio con punte nella Città metropolitana, a Modena e Forlì-Cesena

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo semestre e nel terzo trimestre 2023 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



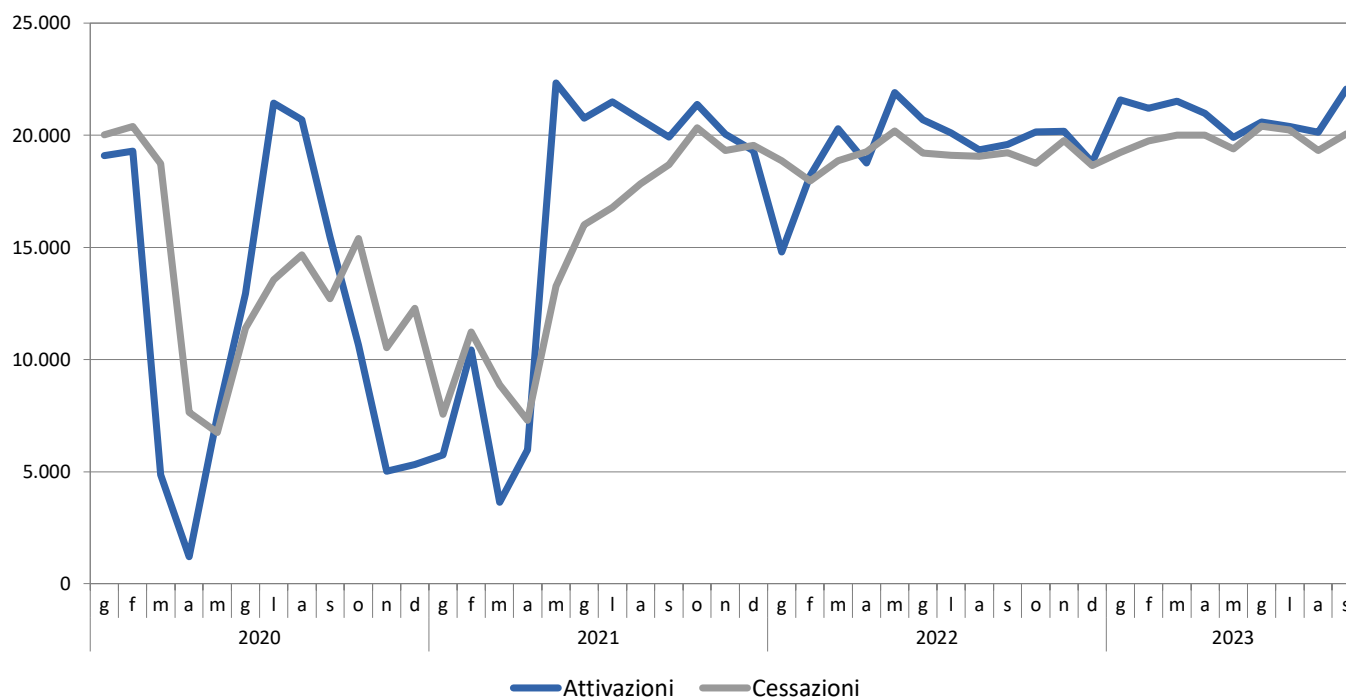
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ Al saldo positivo dell'occupazione dipendente regionale dei primi nove mesi del 2023 (+29.201 unità in base ai dati destagionalizzati) hanno contribuito tutte le province. La **città metropolitana di Bologna**, che ha trainato la crescita del primo semestre, contribuisce con un **saldo complessivo pari a 6.313 posizioni dipendenti in più** (pari al 21,6% del totale da inizio anno)

□ Le quote più consistenti delle **7.562 posizioni dipendenti in più create nel terzo trimestre 2023 in regione sono riconducibili ai territori di Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna e Modena** (rispettivamente 23,4%, 18,7%, 18,2% e 17,0% del totale)

Nei primi nove mesi del 2023 si registra un'espansione delle posizioni dipendenti nel settore turistico regionale

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico in Emilia-Romagna^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)

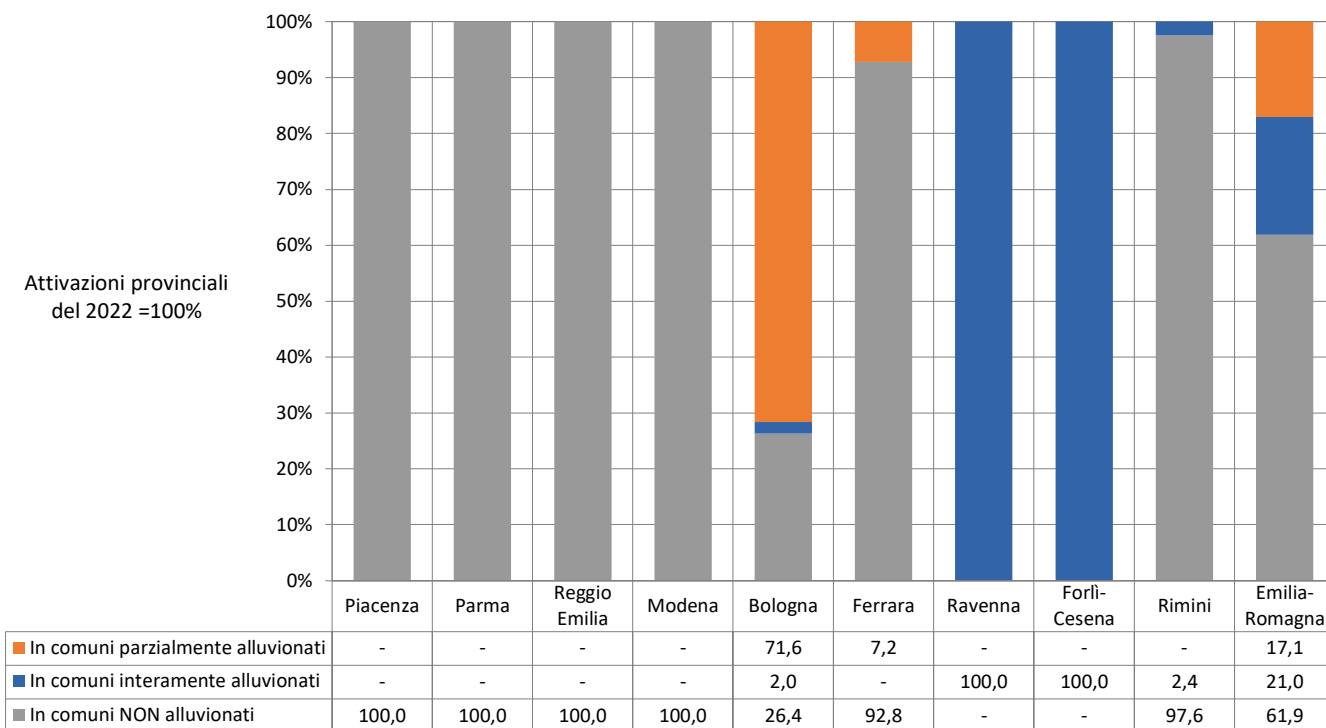


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed incluso il lavoro intermittente

- Nei primi nove mesi del 2023 le **attivazioni** (dati destagionalizzati) **del settore turistico regionale** non sono mai scese sotto al livello pre-Covid e a **settembre si attestano al 114,4% del valore di febbraio 2020, registrando una variazione congiunturale positiva pari al 9,6%** rispetto al mese di agosto 2023
- La crescita occupazionale del settore, **compreso l'apporto del lavoro intermittente**, in questi primi nove mesi è positiva e consistente: **+9.983 posizioni in base ai dati destagionalizzati**, già superiore a quella garantita dall'intero 2022 (+3.902 unità)

L'incidenza dell'alluvione sul mercato del lavoro regionale attraverso le attivazioni del 2022 (per confronto sull'anno 2023)

Distribuzione delle attivazioni 2022 in Emilia-Romagna per provincia e comune^(a) colpito parzialmente, interamente o non colpito dall'alluvione di maggio 2023 (percentuali)



(a) per l'identificazione dei comuni – interamente o limitatamente ad alcune frazioni – interessati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 si è fatto riferimento all'allegato 1 del DL 61/2023

- **Il territorio della Romagna a maggio 2023** è stato investito nell'arco di meno di venti giorni da due ondate di precipitazioni imponenti che hanno provocato **allagamenti, straripamenti e frane**
- **A Ravenna e a Forlì-Cesena tutto il territorio provinciale è stato colpito dagli eventi alluvionali. A Bologna, Ferrara e Rimini il 73,6%, il 7,2% e il 2,4% rispettivamente degli avviamenti provinciali del 2022 è riconducibile a territori che a maggio 2023 sono stati colpiti dall'alluvione: a Ferrara e a Bologna, il 100% e il 97,3% rispettivamente dei comuni interessati dall'alluvione, lo sono limitatamente ad alcune frazioni**

La dinamica tendenziale delle attivazioni dipendenti per attività economica nei territori alluvionati (maggio-giugno 2023)

Attivazioni di rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna

(dati grezzi e variazioni percentuali tendenziali)

Attività economica

Attivazioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Maggio 2022 - Giugno 2022 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	8.921	7.792	2.811	26.154	28.980	74.658
Altri territori	10.003	20.917	5.630	39.481	44.471	120.502
Totale	18.924	28.709	8.441	65.635	73.451	195.160
Maggio 2023 - Giugno 2023 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	5.764	7.439	2.832	24.584	27.858	68.477
Altri territori	8.278	19.369	5.642	38.947	41.996	114.232
Totale	14.042	26.808	8.474	63.531	69.854	182.709
Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)						
Territori alluvionati (b)	-35,4	-4,5	0,7	-6,0	-3,9	-8,3
Altri territori	-17,2	-7,4	0,2	-1,4	-5,6	-5,2
Totale	-25,8	-6,6	0,4	-3,2	-4,9	-6,4

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) così come identificati nell'allegato 1 del DL 61/2023

(c) variazione fra il bimestre corrente ed il bimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

- **La dinamica tendenziale delle attivazioni nei mesi di maggio e giugno 2023 – i più condizionati dalle conseguenze dell'alluvione – rispetto al corrispondente periodo del 2022 (calcolata su dati grezzi) mette in luce un rallentamento più marcato nei territori regionali colpiti dall'alluvione: le attivazioni sono diminuite del -8,3% rispetto al -5,2% della restante parte del territorio regionale**
- **La variazione negativa delle attivazioni nel periodo considerato (rispetto allo stesso periodo del 2022) è più accentuata nei territori alluvionati rispetto al resto del territorio regionale *in primis* nell'agricoltura silvicoltura e pesca (-35,4% e -17,2% rispettivamente) e nel commercio, alberghi e ristoranti (-6,0% e -1,4% rispettivamente). Il 47,1% delle attivazioni del settore agricolo regionale, nel 2022, proveniva dai territori alluvionati**

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

- I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.
- La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.
- Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.
- La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

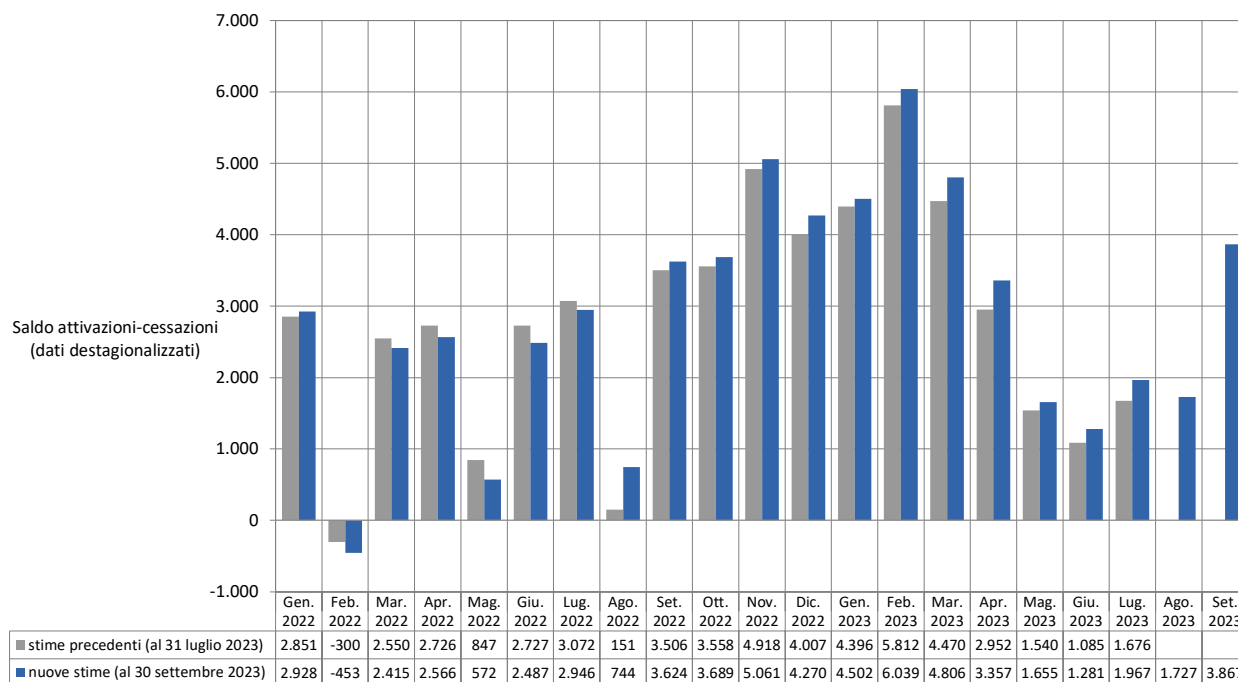
SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2022-settembre 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si registra una leggera rivalutazione dei saldi nell'edizione più recente, riconducibile al consueto aggiornamento incrementale dell'archivio amministrativo Siler da cui sono estratte le serie elaborate in questa nota**
- **Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali, elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime**